

## CALCIO: occorrono riforme

### Squalificati Amarildo e Carosi

MILANO, 13. — Sebbene ancora non sia stata applicata la politica del pugno di ferro decisa dalla Lega, il giudice sportivo nelle sue decisioni riguardo alle partite di domenica ha dato prova di una maggiore severità rispetto alle ultime settimane.

Sono stati squalificati infatti cinque giocatori: per tre giornate Pestin (Padova) «per aver colpito un avversario, non in azione di gioco, recidivo»; per due giornate Virgili (Livorno) «per aver tentato di colpire, e imme-

diatamente dopo colpito, un avversario, recidivo»; per una giornata Carosi (Lazio) «per scorrettezza di gioco, già ammonito, nel corso della gara, per la medesima infrazione, recidivo» e Bonnigsegna (Potenza) «per condotta gravemente scorretta, in reazione, nei confronti di un avversario».

E stato inoltre squalificato per una giornata Amarildo (Milan) recidivo in nei confronti degli ufficiali di gara, già diffidato».

Nella foto a fianco: AMARILDO.

# NON BASTANO LE PUNIZIONI!

L'attuale inasprimento delle pene tra l'altro sconfessa quanto si è fatto finora e provocherà le lamentele dei puniti

Il commento più serio e dignitoso, sulla crisi del foot-ball all'italiana, l'abbiamo letto sul giornale rosa. E' breve. E' di un anziano dirigente di una società dilettantistica di Genova che ha risposto a Rocco, il quale aveva detto: «E ora di finire di ripetere il Tisoni come una squadra di scaricatori di porto che, al minimo contrasto, picchiano».

Gli: «Come si permette il signor Rocco di fare simili caluniose affermazioni? Il sollecito lavoro nel porto da quarant'anni in qualità di spedizioniere, a stretto contatto, dunque, con gli scaricatori che non picchiano affatto alla prima contrarietà, e si guadagnano il pane molto più duramente, senza tema di smentita, dei calciatori professionisti che, magari, dopo qualche mese dall'inizio del campionato hanno già bisogno di riposo, e rinunciano perché sono sfogati il dito miglino della mano sinistra o hanno il mal di denti. I miei uomini, invece, non hanno mai sentito parlare del saluto e alla domenica sono sui campi della periferia di primo mattino, e possono assicurare che non accusano facilmente la stanchezza. Alla fine, una bibita e s'intende — nessun prezzo. Anzi. Poiché la nostra

e una società un po' speciale i giocatori pagano la testa come gli altri soci dell'Origena, e si comprano le scarpe e gli indumenti con notevole sacrificio finanziario. Capito?». Quest'è una pagliaccia, fe-

ra replica. Ed è tanto secca e rada, quante' giusta. Peccato, ci sarebbe piaciuto poterla firmare noi la lettera del signor Guazzini! E, comunque, ecco: modo di dire o no, siamo all'insulto. E ci rivolgo verso chi ha mai interpretato, però, all'italiana, e poi certamente contribuisce agli stipendi milionari degli allenatori.

Qui, Rocco è forse rimasto vittima del luogo comune: lui, che non ha mai sentito parlare di quantità è la fatto di un portuale. Tuttavia, è chiaro che s'è creata una profonda frattura fra i tecnici del cattacchio (che ripetiamo, una scuola di violenza e di vilania) e gli spettatori del gioco che in Italia almeno non si può più definire come il più bello del mondo.

La gente vede, s'offende. E, del resto, che la situazione è di una gravità estrema è abbastanza noto. Non bastasse, ce n'è di nuovo: i dirigenti che, dopo i recenti disgraziati avvenimenti di Varese, Bologna e Vicenza, hanno dovuto riunirsi in fretta e furia, per cercar di rimediare, allo meno peggio.

E' difficile. Ora la clima è di sfiducia. Il deficit delle società è pauroso: quindici miliardi. Esplosione i primi fallimenti. E continuano a diminuire gli incassi che, ad ogni modo, servono per pagare gli interessi alle banche che hanno anticipato i capitali, e, per ciò, i soldi di dollari e di euro e spese non sono nemmeno sufficienti per i conti d'ordinarie amministrazione.

E' la vendetta dell'anti-pioggia. E si scontano le capriccose folie per i campioni pagati al peso d'oro. Quinta, la scorsa soluzione dello imbroglio anti-doping ha irritato: e i favori che gli arbitri rendono ai potenti hanno convinto che il foot-ball all'italiana è comandato e dominato da una mafia, più o meno organizzata e sicuramente ambiziosa.

Così, la preoccupazione del fallimento generale impaurisce e, alla spedizione urgente dei telegrammi del dottor Franci (che erano, è chiaro, una censura e un monito per gli allenatori), i giocatori e gli spettatori si sono rivolti alla riunione del più alto consenso nazionale del pallone.

Come è la storia?

Ah, i buoi e la stalla. All'improvviso, infatti, ufficialmente ci si accorge che stiamo di ogni tipo minaccia la regolarità dei campionati, alla maniera del codice di giustizia non è rispettato. Giro di vite? Beh, è il minimo, tanto che l'avremo previsto (e, per forza, consigliato). Il fatto è che, con la serie, siamo a mezza stagione, sicché l'indennità di aggiornamento, e cioè un'esperta denuncia per la prima parte del girone d'andata del torneo, che dev'essere giudicata almeno scorretta, e s'archivia con la passata regola, tutt'altra che serena e niente affatto edificante, che sarebbe stata la scelta dei tecnici.

Si capisce che i prossimi colpi rideranno allo scandalo, e s'ingrosserà il mucchio dei guai, considerati che gli iniziatori dei litigi parola, pedesteri e maneschi hanno passato fischio quasi o-

ra. Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

La notizia che la Lega ha rifiutato il nuovo prestito chiesto dal presidente Marini, ha raggiunto il commissario glauco-rosso che ha chiesto un colloquio a Pasquale, (per domani pomeriggio) eletto presidente della Lega, alla carica: anzi sembra che Marini voglia in un colpo solo e in breve, sedentra tutti i 70 milioni che la Roma deve ancora avere a conguaglio della campagna recessione.

Una richiesta che a quanto probabilmente di essere accolta, sia perché i dirigenti della Lega sono rimasti poco soddisfatti del risultato di un colloquio di prestito di 18 milioni (dallo stesso Marini sollecitato in precedenza), sia perché la Lega non vuole, come comune pratica, che autorizzino altre società a comportarsi in modo analogo.

Pertanto la Lega potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè a giugno): esattamente 200 milioni per le spese sino a giugno

Chi ti tirerà fuori? L'interrogativo a quanto sembra verrà risolto dal presidente della Federazione vuol essere rassicurato sulla condizione della Roma. E non è così, dipende un intervento delle autorità calcistiche assai diverso da quello auspicato dai commis-

sionari. Per salvare la Lega, potrebbe a pagare i ravi e alle autorità

stabilire la cifra dovuta alla Roma.

Cioè metterebbe obiettivamente

Marini, già presidente,

il quale ha avuto la fortuna di essere nominato a presidente della Lega, e gli incassi da qui giungo, e le rate dagli abbonamenti bancarotti, sempre una grossa cifra per far fronte agli impegni arretrati e futuri (cioè